

Ristorante Pizzeria
Specialità pesce e carne

Hambre & Ca.

Aperto tutti i giorni
Domenica anche a pranzo

Viale Alcione, 115/A
Tel.: 0 8 5 8 1 7 1 4 7
Francavilla al Mare

Registrazione Tribunale di Chieti
N. 5 del 29 maggio 1986 - Spedizione
Abb. postale 70 % - Filiale di Chieti

Anno XXVIII - Numero 3

Giugno-Luglio 2013

Euro 0,80

Primo Foglio

Periodico francavillese di politica, cultura e informazione

Direttore Responsabile: Moreno Bernini

Redazione: Salvatore Napoletano, Michele Pezone,
Rosalia Miceli, Luca Iezzi, Federica Rapino, Cazzirro

Hanno collaborato:

Ernesto Bellafante, Romolo Vitelli, Nello Vichi, Rocco Morgia, Lucilla Calabria
Tel.: 0854914644 - primofoglio@buendia.it - primofoglio@micro.net

Ciao Carlo!

Ristorante Pizzeria
Specialità pesce e carne

Hambre & Ca.

Aperto tutti i giorni
Domenica anche a pranzo

Viale Alcione, 115/A
Tel.: 0 8 5 8 1 7 1 4 7
Francavilla al Mare



Buendiainfesta 2013
4 - 11 agosto
Piazza Mediterraneo

Parole da Sindaco?

Dal Blog del Sindaco Antonio Luciani. Domenica 12 maggio 2013

Francavilla: la setta, i burattini e gli uomini liberi

Una Francavilla diversa, moderna, pulita ed accogliente la SETTA non la vuole. Non la vuole perché la dottrina della SETTA prevede di depredate questo territorio facendo prevalere gli interessi degli adepti su quelli della comunità. Faccendieri, soggetti senza un lavoro che vivono principalmente con i proventi diretti o indiretti derivanti dalla politica, costruttori improvvisati, tecnici senza clienti, giocatori incalliti, uomini "piccoli" che hanno necessità di giustificare la loro esistenza in vita. Non importa il colore politico né il Partito. Loro sono disposti a tutto, anche a puntare il dito contro chi gli è vicino se c'è un potenziale tornaconto. Sfruttano ogni mezzo. Seminano odio quando serve. Sfruttano la menzogna, le chiacchiere da bar. Perfino l'aggregazione e la condivisione di idee con i nemici di sempre o con i BURATTINI, se ciò serve temporaneamente al loro scopo. I BURATTINI sono brave persone, inconsapevoli di essere semplici burattini. Nella loro semplicità pensano invece di aver finalmente conquistato la scena. Poveri burattini che ben presto finiranno nuovamente nel baule nella fredda cantina di Mangiafuoco. Io sono il nemico giurato della SETTA. Perché non voglio farne parte ed ho rotto gli schemi. Sono quindi dannato a lottare giorno per giorno sia contro i suoi adepti che contro gli inconsapevoli burattini, sono costretto con tanta fatica a spiegare che tutto questo deve finire. Al mio fianco ci sono gli UOMINI LIBERI, anche con idee diverse dalle mie. Persone che tutte le mattine si alzano per andare a lavorare, onestamente, senza privilegi e senza pretese ingiuste. Persone altruiste, oneste e ottimiste che vogliono un mondo migliore. Il libero arbitrio ci consente di scegliere se essere ADEPTI, BURATTINI o UOMINI LIBERI.

Con stima, Antonio Luciani



AVVILENTE

Mai si era visto né sentito in questa città un attacco di tal genere da parte di un Sindaco ad un gruppo di **suoi** concittadini che ha come unica colpa quella di non pensarla come lui. Il confronto politico può essere anche aspro, tuttavia, sulle questioni che riguardano la cosa pubblica. Entrare a gamba tesa (ci è abituato), in modo scorretto, parlando di Setta, faccendieri, Burattini, tecnici senza clienti, giocatori incalliti ecc.ecc.. e sparare nel mucchio dei componenti del **Comitato salviamo gli alberi** è veramente avvilente. Luciani pensa di occuparsi ancora di calcio, unico settore in cui abbiamo avuto notizie di una sua esposizione pubblica prima della "discesa in campo" politica. Ma la gestione di una città non è una partita di calcio. Non vi è un'altra squadra da sconfiggere. Vi sono, invece, il bene pubblico da amministrare e dei cittadini, con gli stessi diritti e doveri, da ascoltare e, cosa ancor più importante, da **rispettare a prescindere dalle idee**. Quell'editoriale sul suo blog non è solo una caduta di stile, ma denota un'allarmante inesperienza nel confronto politico, una pericolosa insoddisfazione alla critica e, soprattutto, una preoccupante rigidità nelle scelte amministrative. Non potendo contrastare i suoi avversari con la dialettica politica (ci ha provato senza riuscirci!) crede di poterli attaccare in toto nella sfera personale tentando di denigrarli sul terreno delle professioni e del loro presunto **modus vivendi**. Snocciolando offese a casaccio denota quanto il suo smisurato ego da borgomastro sia stato ferito. Un'altra cosa: Luciani ha travisato il ruolo di Primocittadino. Primo, appunto, di tutti i cittadini di cui deve gestire, provvisoriamente, il bene comune e non un irrascibile **uomo solo al comando**.

P.S.: ma la stima che proclama alla fine del suo intervento a chi va? **Moreno Bernini**



ABBONARSI A PRIMOFUOGGIO FA BENE A TE E ALLA...CITTA' COME ABBONARSI

*recandosi presso la Redazione in Via Pola 35.E Francavilla
(lun-ven 10,00-13,30-17,30-20,00)

*direttamente con i componenti della redazione

*con il versamento sul C/C Postale N. 13841663

intestato a Associazione Culturale Buendia, Via Pola, 35.E Francavilla al Mare

Ordinario Euro 10,00

Sostenitore Euro 20,00

omaggio la pubblicazione *Ho imparato "l'itagliano"*
leggendo i giornali 2 di Mario Vacca
oppure la t-shirt di Buendia

www.buendia.it

facebook: buendia primofoglio



Riceviamo e pubblichiamo da primofoglio@buendia.it
UN ALTRO GIRO

DI CAPOEIRA

L'estate e' alle porte, il programma delle festività in bella mostra ormai da tempo, che importa se Francavilla brucia, se parte dei cittadini, me inclusa, e' indignata per la mattanza del tigli, se c'e' un cantiere permanente al porto, se i marciapiedi continuano ad essere dissestati un po' ovunque, se i rifiuti occupano le nostre strade....via quelle facce tristi erano solo alberi, non ci avrebbero fatto divertire, tra un po' si ricomincia con la capoeira tanto cara al nostro sindaco, tra un po' la musica coprirà i dissensi e' tutto pronto, anche la parvenza di civiltà da mostrare ai turisti. E allora poco conta il resto, certo ci sono delle zone d'ombra, Villa Turchi in uno stato di abbandono imbarazzante con il suo orto botanico, accessi alle spiagge libere inesistenti, doggy box mai installate.....

Ma che importa? La festa sta per avere inizio, ci sarà un magnifico carnevale estivo, degli alberi

verranno potati in piena stagione calda e solo dal lato strada per permettere ai carri di passare, un bel treno tutto colorato trasporterà i turisti fino al Foro, lì dove la gestione governativa non riesce a garantire collegamenti apprezzabili durante l'anno.

Ma adesso basta, meglio tacere, la macchina organizzativa e' in moto efficiente come non mai, non bisogna rovinare la festa, l'estate e' alle porte, stampiamo un bel sorriso sulle nostre facce, in attesa che anche il Palazzo Sirena venga giù come un albero, così un colpo e via gli anni di storia, i ricordi dei cittadini, le mille anime passate di lì. Del resto ci vuole una grande opera per farsi ricordare, vorrei però dire al mio sindaco di stare tranquillo, io non lo dimenticherò facilmente e in attesa di riavere indietro il mio voto corro a prepararmi per un altro giro di capoeira....

Una cittadina qualunque.
(lettera firmata)

ANNIVERSARIO



Il 23 maggio 2012 ci lasciava Carlo Catena. Se è vero che, in questi casi, il tempo lenisce il dolore, questa volta se la sta prendendo comoda. Ciao Carlè!

Centro di Educazione Ambientale di Interesse Regionale (L.R.122/99)



Centro di documentazione ambientale, storico -territoriale
Consulenza a cittadini, studenti e insegnanti
Archivi pluri-settoriali, Biblioteca pluri-tematica

GITA CULTURALE A NAPOLI

"VEDI NAPOLI ... E VIVI, PERCHE' C'E' MOLTO QUI, DEGNO DI ESSERE VISSUTO!"

Scriveva così nel 1840, Arthur John Strutt, noto pittore, incisore e scrittore inglese. Napoli e la regione sono un tesoro di incommensurabile bellezza, di storia, di bontà culinarie e produzioni tipiche di eccellenza. Un cocktail di cultura, tutto da gustare. Da vivere, direbbe Strutt. Ebbene è quello che ho fatto, partecipando nei giorni 18 e 19 maggio, insieme ad altri simpatici amici, ad una gita "Speciale maggio monumenti 2013", organizzata dall'Associazione Culturale Buendia, del cui settore *CulTour* è responsabile il signor *Salvatore Napoletano*: il cognome è già una garanzia, per affidarsi e fidarsi di *Salvatore*. Questi, però, rifugge da qualsiasi forma di encomio e sarei tentata di non farlo; ma non posso non dire che è persona squisita, eccellente organizzatore, nonché profondo conoscitore della sua bellissima terra, che ci ha mostrato con i suoi occhi ed il suo cuore. Egli, insieme con la moglie Anna e la figlia Cristina, ci ha assistito durante tutto il bellissimo fine settimana in maniera premurosa, ma non opprimente, come di solito fanno o sono gli organizzatori. "Bando alle chiacchiere", così mi direbbe l'amico *Salvatore*, per cui vorrei tentare di esprimere le emozioni provate di fronte a luoghi mai visti, durante le mie frequenti gite alla volta di Napoli e perciò li ho definiti: "particolari".

LE CATACOMBE DI SAN GENNARO Si pensa di vedere la solita catacomba, no! E' diversa da tutte le altre. Appena si entra sembra di stare in una grotta carsica, data l'ampiezza, scavata nel tufo e perciò molto estesa e non profonda, come sono, per esempio, quelle romane. Alle pareti, sopra alcune tombe, piccole o grandi, affreschi di innocente semplicità ma degni rilievo storico-artistico. Il luogo è sufficientemente illuminato, quel tanto da emanare una suggestiva visione rispecchiando la religiosità del posto.

IL COMPLESSO DE I GIROLAMINI Un grande ed interessante complesso conventuale con oratorio, chiesa, chiostri, biblioteca ed una pinacoteca (quadreria) che espone quadri di pittori napoletani e non, alcuni di cosiddetti pittori di "maniera", nomi di prestigio, però mal collocati, secondo me, in un ambiente un po' spoglio, che non rende giustizia a tali tesori, esposti in mostra permanente.

IL REAL ORTO BOTANICO Lungo via Foria, sotto un sole splendente, ho passeggiato per quasi due ore, senza stancarmi, lungo tracciati e sentieri traboccanti di piante rare e centenarie: più di 25.000 esemplari! Mi sono fatta solo un'idea approssimativa, ma sono sicura che approfondirò l'argomento, in quanto è questo il fine ultimo di una gita culturale.

LA GROTTA DI SEIANO Un tunnel di oltre 700 metri di lunghezza e 5 di altezza, molto ben areato, da percorrere a piedi, tuffandosi nella remota atmosfera del I° secolo A.C.. Alla fine del percorso una vista mozzafiato: il Parco Archeologico del Pausyllipon, che ospita i resti di un'antica e grandiosa villa romana completa di teatro e di odeon. Faceva da degna corona a questo angolo di paradiso, un promontorio con affaccio su un mare argenteo ed increspato dal maestrale, dove la natura fa da padrona, perché si possono toccare con un dito le stupende isole di Capri, Ischia, Procida ed il sottostante isolotto della Gaiola, che mollemente sono adagiati sul mare. Il tutto racchiuso in una storia legata al patrizio romano Publio Vedio Pollione. Ma questa non ve la racconto, così chi leggerà queste spontanee e sentite impressioni, sarà costretto a ... recarsi in questi luoghi. Buon viaggio!

Maria Gabriella DE BERARDINIS ORONZO (Pescara)

N.B.: grazie a nome di Napoli. Ai lettori? Seguite il consiglio finale! **s.n.**



Il gruppo dei 45 partecipanti al Parco Archeologico del Pausyllipon

abruzzo ambulanzze

Giorgio Bertucci-Bellafante

Viale Alcione, 107
66023 Francavilla al Mare (Ch)
Tel. 085.4917191
Cell. 347.6383679
abruzzoambulanzze@pec.it
Part. IVA 02482379692

800 66 66 44

Rinaldo Trugli

visitate il sito www.carnitrugli.it

CARNI GIRAROSTO

Via Nazionale Adriatica, 156
Francavilla al Mare Tel. **0854911976**



Giorni addietro, mi trovavo sul solaio della mia casa paterna per far sistemare una crepa dovuta ad un'infil-trazione di acqua piovana, quando notai un vecchio baule, incastrato nel lato più basso del tetto.

Con non poca fatica e mosso da una certa curiosità, trascinai questo cassonetto in modo da poter agevolmente aprirne il coperchio e rovistare il contenuto ... "vecchi vestiti, scarpe e scarponi da sci, un pupazzo dalla buffa aria di orso spelato, un berretto militare, libri e giornali vari messi alla rinfusa, piatti di peltro, etc. ... quando, ad un angolo, una scatolina di piccole dimensioni (circa 15 x 8 cm) chiusa da un nastrino rosa - anch'esso sbiadito dal tempo, attirò la mia attenzione. La presi tra le mani con apprensione e l'aprii sicuro di trovare antichi oggetti, certamente cari ed appartenuti alla mia povera mamma. Infatti, non mi sbagliavo ... davanti ai miei occhi - tra le mani tremolanti dall'emozione - rinvenivo una copia di una lettera raccomandata che stringevo forte (come se avessi avuto paura di perderla), una minuscola scatola con all'interno un ciondolino d'oro, una medaglia raffigurante un'effigie egiziana ed il ritaglio di un vecchio giornale americano.

In verità, conoscevo bene la storia di questi oggetti, poiché era ancora vivo in me il ricordo di mia mamma che - durante la sua malattia - me ne parlava durante i lunghi pomeriggi invernali. La copia della lettera, che era indirizzata al sig. **Giuseppe Iacone** (storico di Francavilla), non era altro che un'accurata richiesta da parte di mia madre per poter riavere indietro cinque o sei foto di mio padre,

prestate allo stesso Iacone. Esse lo ritraevano, allorquando giovane, giocava a calcio nella "famosa squadra" di Francavilla "La Pomilio". Naturalmente, durante il periodo degli anni venti! Queste vecchie

fotografie - ritrovate tra le macerie della casa distrutta dai tedeschi nel 1943 - erano l'unica cosa lasciata da mio padre: l'unico ricordo in possesso della mia povera madre, che le custodiva con amore, a consolazione di quella dolorosa perdita, ma mai restituì!!! Il ciondolino, invece, raffigurava una specie di croce uncinata, cerchiata da una corona di alloro e dono del Dottor **Fileno Grumelli**, amico di mio padre, nel giorno della mia nascita!



Per quanto riguarda la strana medaglia egiziana, anch'essa racchiudeva una storia a dir poco più bella! Occorre, però, fare un passo indietro, quando molti anni addietro, in occasione della ricorrenza del giorno di San Giovanni nel mese di Giugno, rispettando una vecchia tradizione popolare, le donne usavano recarsi di prima mattina lungo la riva del mare per vedere il sorgere del sole all'orizzonte ... Questo rituale era di buon auspicio per quelle donne che desideravano avere un bimbo entro l'anno!!! Fu proprio in una di queste occasioni



che, all'inizio del '900, in una mattina di San Giovanni alla riva del mare, si trovava anche la mia nonna Filomena Ciampoli che - come le altre donne - aspettava trepidante questo evento! Le giovani ponevano i loro piedi nell'acqua e iniziavano pian piano a sollevare la sabbia del basso fondale. Proprio nel ripetere tale devozione, mia nonna, nel mentre era coi piedi nell'acqua, ad un certo punto sentì qualche cosa di strano sotto il tallone; si curvò, pensando di aver trovato una grossa tellina, ma con sua enorme meraviglia si ritrovò tra le mani uno strano oggetto: la medaglia con l'effigie egiziana!!!

Per quanto riguarda, infine, il vecchio ritaglio di giornale, scritto in lingua inglese, in realtà all'inizio non gli prestavo molta attenzione, ritenendo che non avesse molta importanza. Ma, una volta a casa, dopo averlo fatto tradurre da mia figlia Anna, venivo a conoscenza che si trattava di un articolo relativo ad un avvenimento luttuoso, avvenuto in America. Esso riguardava il fratello di mio nonno Ernesto - tale **Joseph Bellafante** (pirotecnico) - che era deceduto nella città di Cleveland, nello stato dell'Ohio, mentre era intento ad accendere una

miccia per l'esplosione dei fuochi artificiali, in occasione della festa padronale. Sotto l'articolo, vi era anche la pubblicità dei "Kellogg's" (fiocchi di mais tostati) prodotti in America nel 1906. Proprio grazie a questa reclame



potevo risalire all'anno dell'appresa tragedia! Storie incredibili ... conservate in una piccola scatola di cartone ... nascoste sul solaio in un vecchio baule pieno di cianfrusaglie!!!



Mancano solamente le foto del mio papà (uniche che possedevo) ... Spero che il Sig. **Peppe Iacone** voglia provvedere a farmi riavere questo mio ultimo e caro ricordo, così che anche la mia povera madre - da lassù - possa essere esaudita!!!

Francavilla al Mare, 1° maggio 2013.

Ernesto Bellafante

Visita Il Bazar ecologico di Buendia

su www.buendia.it
facebook [buendia.primofoglio](https://www.facebook.com/buendia.primofoglio)



Pane casereccio
Salumeria
Latticini di Andria
Mozzarelle di bufala campana

di Di Tizio L. & C. sas

Via Pola, 15.a Francavilla al Mare 3284870265

CARO "TIGLIO" MIO

Per quel che t'hanno fatto, nessuna colpa avevi.

T'ho conosciuto nel settantaquattro, quando già bello e forte tu crescevi.

Per colpa di un progetto alquanto matto, adesso non germogli e più non bevi. Travolto dalla furia degli eventi, t'hanno sostituito con lo "stuzzicadenti".

T'hanno trattato come un brutto arnese, puntando sul futuro "sophoro giapponese". Il bello del viale era la macchia verde; ci resterà soltanto far la rima, con un color diverso ... quasi "verde" e niente sarà più com'era prima.

Non sarà più il viale di Nettuno, ma come disse Ulisse di ... Nessuno!

Essenze



CURIOSITA'

Un mio amico, notoriamente e per suo stesso auto-riconoscimento, ex Demo-Cristiano D.O.C., spesso mi chiama (amichevolutamente) "compagno" quando ci incontriamo per Francavilla. Lunedì 20 maggio 2013, un noto e storico esponente del locale Partito Democratico (ex P.D.S., ex D.S.), incontrandomi in viale Nettuno, mi ha salutato dandomi del "compagno". Vuoi vedere, mi sono chiesto, che è andata a buon fine l'equazione: Partito Democratico = Democrazia Cristiana?

Salvatore Napoletano

Là dove si bruciano i libri...

Gentile direttore, oggi ricorre l'80° anniversario dei cosiddetti Bücherverbrennungen (roghi di libri) organizzati il 10 maggio 1933, nell'Opernplatz di Berlino, dalle autorità della Germania nazista durante i quali vennero bruciati tutti i libri non corrispondenti all'ideologia nazista e "contrari allo spirito tedesco".

Nello stesso giorno il gerarca nazista J. Goebbels vi tenne perfino un discorso, dove affermava che i roghi erano un ottimo modo "per eliminare con le fiamme lo spirito maligno del passato". Quando il poeta Heine scrisse nel 1823 l'aforisma in epigrafe, tratto dalla sua tragedia Almansor, pensava al fatto che l'ignoranza e l'incomprensione fossero all'origine delle tragedie e dei crimini più orrendi e riteneva che lì dove si bruciavano i libri, sarebbero state bruciate anche le menti di chili aveva prodotti. Sigmund Freud, quando venne a sapere che in quel rogo erano stati bruciati anche i suoi libri esclamò: "Come è avanzato il mondo: nel medioevo avrebbero bruciato me!" Com'è noto Freud morì nel 1939 in Inghilterra per sfuggire ai nazisti e non fece in tempo a conoscere la tragedia della Shoah, dove milioni di ebrei come lui, e milioni di altre vittime innocenti, conobbero l'inferno dei lager e finirono inceneriti nei forni crematori. Poveri Heine e Freud! Mai avrebbero potuto immaginare che nella loro civilissima e colta Germania, i nazisti saliti al potere avrebbero cominciato con il bruciare i libri e finito per incenerire gli uomini nei forni crematori, coadiuvati in questa

nefanda opera dai fascisti italiani. Perché - gentile direttore - ricordare oggi a distanza di 80 anni questi tristi eventi? Perché se vogliamo che analoghe tragedie non abbiano più a ripetersi dobbiamo lottare per mantenere vivo il ricordo e l'eterna vigilanza. Non a caso il poeta tedesco B. Brecht ammoniva nella poesia incisa su un monolite davanti al museo-monumento al deportato: "E voi, imparate che occorre vedere e non guardare in aria; occorre agire e non parlare. Questo mostro stava una volta per governare il mondo! I popoli lo spensero, ma ora non cantiam vittoria troppo presto; il grembo da cui nacque è ancora fecondo". Hitler è stato sconfitto ma i suoi seguaci si aggirano per il mondo ed anche nella nostra Varese e in Provincia. La settimana scorsa seguaci del nazismo, convenuti da tutta l'Europa, si sono riuniti a Malnate, per inneggiare al loro Führer. E' bene che domani a Malnate l'Anpi e le forze democratiche e antifasciste della nostra provincia manifestino per condannare i rigurgiti neonazisti, l'intolleranza, le discriminazioni razziali e per ribadire i valori democratici sanciti dalla nostra Costituzione, nata da Resistenza. Bene ha fatto la giovane deputata varesina del Pd Maria Grazia Gadda a stigmatizzare in Parlamento le manifestazioni neonaziste avvenute in provincia e a chiamare i cittadini alla vigilanza e a invitare alla partecipazione alla manifestazione dell'Anpi a Malnate.

10/05/2013 **Romolo Vitelli**

Il mio (presunto) peccato originale n. 2

In queste settimane di mobilitazione contro il taglio dei tigli, in qualità di Presidente dell'Associazione Buendia, ho voluto essere in prima fila per contrastare questo progetto scellerato. Se questo è il buongiorno si annuncia una dura giornata futura (Sirena e, soprattutto, il mettere mano al PRG). Questa mia presenza

a riprova della falsità delle affermazioni di Sindaco e compagnia bella, dal nostro **beneditto** storico archivio di Primo Foglio di cui andiamo molto fieri.



di **Moreno Bernini**

Intanto, è da precisare che non ero l'assessore al ramo in quanto mi occupavo di Urbanistica e ambiente e non di **Lavori Pubblici**. Ebbene, in data 17 aprile 1998, sulla pagina de **Il Messaggero** relativa alla cronaca cittadina, sul taglio degli ippocastani, campeggia il titolo:



Francavilla, l'assessore non sapeva nulla: «Sbagliato tagliare gli alberi alla Sirena»

di SIMONA BORGARI
 «Il sindaco di Francavilla, Alessandro Bruno, ha detto che non sapeva nulla del taglio degli ippocastani. E' un errore che non si ripeterà più».
 «E la gente monta la guardia alle piante sopravvissute».
 «L'assessore non sapeva nulla».
 «Sbagliato tagliare gli alberi alla Sirena».
 «Il sindaco di Francavilla, Alessandro Bruno, ha detto che non sapeva nulla del taglio degli ippocastani. E' un errore che non si ripeterà più».
 «E la gente monta la guardia alle piante sopravvissute».
 «L'assessore non sapeva nulla».
 «Sbagliato tagliare gli alberi alla Sirena».

La pagina de Il Messaggero del 17 aprile 1998

La pagina de Il Messaggero è venuta fuori la voglia di trovare altri fantomatici "scheletri" nel mio passato di amministratore. Dopo il misero tentativo di addossarmi la responsabilità del cambio di destinazione d'uso dell'ex Hotel Roma da parte del Sindaco Luciani, catastroficamente fallito e smentito carte e documenti alla mano, ora la frase ricorrente tra gli *opinion leaders* di Piazza Sirena e dintorni è: "Parla proprio Bernini che quando era assessore fece tagliare le piante alla Sirena". Ed il Sindaco, in una sua apparizione presso il presidio del **Comitato Salviamo gli alberi**, me lo ha anche ripetuto. Anche questa volta ho attinto ai documenti

nessuno: "Sbagliato tagliare gli alberi alla Sirena" (vedi foto) e all'interno dell'articolo affermavo che nella relazione tecnica non era previsto minimamente l'abbattimento degli alberi e chiedevo l'immediata interruzione dei lavori e la modifica del progetto. Cosa che poi avvenne potendo, in tal modo, meglio tutelare gli ulteriori alberi, che oggi fanno bella mostra a Piazza Sirena. Altri vollero il taglio degli alberi e **non io** né il Sindaco **Alessandro Bruno**. Quindi, anche questa volta, devo smentire il Sindaco e accolti e raccomandare loro nuovamente di informarsi meglio prima di accusarmi. Alla prossima.

Francavilla, L'assessore non sapeva nulla: "Sbagliato tagliare gli alberi alla Sirena"

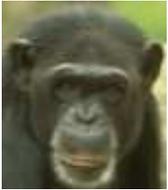
Una corretta informazione sulla Bandiera Blu

Già qualche anno fa, in occasione del mancato riconoscimento da parte della FEE, spieghiamo su queste pagine come si fa ad ottenere la Bandiera Blu. Mediaticamente abbastanza forte, questa ha ingenerato confusione e cattiva informazione soprattutto nei distratti frequentatori di FB. La Bandiera blu si ottiene essenzialmente con la presenza sul territorio di **attività di Educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile**. FEE, infatti, è l'acronimo di **Foundation for Environmental Education** e cioè Fondazione per l'educazione Ambientale. Spesso, invece, si confonde la Bandiera Blu per un riconoscimento solo alla qualità delle acque di balneazione. Pur rimanendo convinto che dietro a tali "premi" ci debbano stare fatti concreti (politiche sostenibili, cultura dell'accoglienza e ricettività, servizi all'altezza) il riconoscimento di quest'anno è frutto del lavoro dell'Ex assessore **Pina Rosato** alla quale il nostro CEA ha consegnato tutta la documentazione dei progetti di Educazione Ambientale svolti nelle scuole cittadine nel 2012. Così come è successo anche in altri anni (con le amministrazioni Angelucci) questa nostra attività sotto l'egida della Regione Abruzzo è la parte più corposa tra quelle svolte a Francavilla anche da Legambiente e, forse, anche da qualche altra associazione insieme alle quali ha contribuito sensibilmente all'ottenimento del drappo blu. Tutto il resto lascia il tempo che trova. Naturalmente spetta ora all'intera città dimostare di essersi guadagnato un posticino al sole, d'altronde quasi tutti i comuni della costa abruzzese sono nell'elenco della FEE, quindi, eventualmente, starne fuori sarebbe stato strano. P.S. sapevate che tra i criteri imperativi vi è anche questo: **Vegetazione algale o detriti naturali dovrebbero essere lasciati sulla spiaggia (I)**. Che ne pensano balneari e utenti?

F.R.

Ristorante
La Nave
 Viale Kennedy, 2 - Francavilla al mare - 085817115

T2000
 di DI CINTIO GINA VALERIA
 VIMAR - bticino - zibro
 USAG - IVC - STAYER
 Porte blindate
 Via Ciampoli, 23-Francavilla al Mare
 Tel. - fax.: 085 4981604

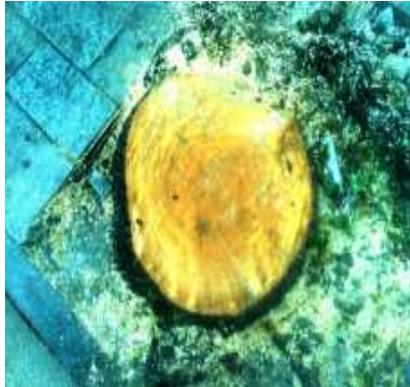


Le mistificazioni, le bugie

“Gli alberi di Viale Nettuno sono malati al 50 - 60%“

Mario Giangiacomo Assessore ai LL.PP., intervista all'emittente televisiva ReteOtto

E questi sarebbero alberi malati?



Due delle centinaia di foto e filmati che testimoniano che gli alberi erano al 99% sani!

Assessore **Mario Giangiacomo** abbia almeno un sussulto di amor proprio! Si distingua dai voleri del Sindaco e, con un minimo di correttezza intellettuale, dica che non era esaurientemente informato. Altrimenti lasci il suo incarico da assessore, non è per lei! Non si ingannano i cittadini in questo modo.

“Sul viale Nettuno sono cadute decine di persone con richieste di risarcimento per decine di migliaia di euro”

Dichiarazione di vari esponenti di maggioranza

Ecco l'elenco dei danni richiesti negli ultimi 5 anni per incidenti dovuti alle radici dei tigli sull'intero viale Nettuno

ANNO	RICHIEDENTE	DATA		
2008	D. F. F.	19/01/2008	Cordolo dissestato causa radici albero Viale Nettuno all'altezza del ristorante Le Bontà.	Danno auto •294 (non previsto taglio alberi)
2008	D. B. M. P.	28/04/2008	Marcia piede dissestato causa radici albero Viale Nettuno.	Danno non quantificabile
2009	R.G.	16.8.09	Marcia piede dissestato causa radici albero Viale Nettuno.	Danno non quantificabile
2011	D. B. T.	30/05/2010	Marcia piede dissestato causa radici albero Viale Nettuno. Numero civico non indicato	Danno •1287,35
2011	D. C. R.	26/01/2011	Marcia piede dissestato causa radici albero Viale Nettuno nei pressi della Stazione.	Danno •1142,00 (non previsto taglio alberi)
2012	D. R. G.	15.10.12	Danni all'abitazione per rigonfiamento radici albero in Via Nettuno 81	Danno • 1.461,00 (non previsto taglio alberi)
2012	M. B.		Marcia piede dissestato causa radici albero Viale Nettuno, 66	Danno non non quantificabile (non previsto taglio alberi)
2012	R.D.	07/08/2012	Marcia piede dissestato per radici albero viale Nettuno, 81	Danno • 617,78 (non previsto taglio alberi)
2012	S. S. L.	31/10/012	Marcia piede dissestato per radici albero, Viale Nettuno, 72	Danno non quantificabile (non previsto taglio alberi)
2013	D. B. F.	14/01/2013	radici: viale Nettuno civico non indicato	Danno • 727
2013	D.T. A.R.	01.04.2013	Marcia piede dissestato causa radici Viale Nettuno n. 39	Danno non quantificabile (non previsto taglio alberi)

Le richieste di risarcimento danni per i marciapiedi dissestati sono state **11 in 5 anni**. Ma di queste **solo una** nel tratto tra Piazzale della Stazione e Piazza Sirena. Inoltre **ben 7 riguardano tratti di Viale Nettuno dove non è previsto il taglio delle piante**, ma un lavoro sulle radici superficiali. Un intervento che, quindi, era possibile anche nel tratto Piazza Stazione-Sirena senza l'abbattimento dei tigli. L'unico danno ad abitazione è stato rilevato in Viale Nettuno n. 81 e cioè **nel tratto dove gli alberi non verranno tagliati**. Infine i risarcimenti danno ammontano a **Euro 5530,26 in cinque anni**. Questa sarebbe la cifra che avrebbe depauperato le casse comunali: **1.106,05 euro all'anno!**

S.A.F. CROCE BLU
 Servizio Ambulanze Francavilla
 di ENZO D'ALESSANDRO S.r.l.
085 4911313
 Trasporto infermi nazionali e esteri
 Ricoveri e dimissioni ospedalieri
 Postazioni fisse per manifestazioni sportive
 24h su 24
 Via Nazionale Adriatica Sud,5 Francavilla al mare CH

Salumeria Lalli
 Specialità alimentari dal 1978
 Consegne a domicilio
 Alimenti tipici e alta gastronomia
 Viale Alcione, 73/d - Francavilla al Mare
 tel e fax 085 4913136
 www.salumerialalli.it - salumerialalli@libero.it

Altri tagli, stessa logica perversa

Nelle scorse settimane, mentre l'attenzione era tutta rivolta ai tigli di viale Nettuno, altri alberi maestosi di **Moreno Bernini** cadevano sotto la scure dell'amministrazione Luciani. Parliamo dei pini che faceva bella mostra lungo la Nazionale Adriatica Sud nel tratto che va dal Supermercato Sisa al sottopasso porta al Rione Michetti. La giustificazione è stata la stessa: occorrono rifare i marciapiedi e la presenza di questi monumenti viventi ostacolano il passaggio di pedoni, carrozzine e portatori di handicap. Una visione limitata e senza un minimo di elasticità. Anche in questo caso il Comitato Salviamo gli alberi ha informato la Forestale, purtroppo il sopralluogo è avvenuto ad alberi tagliati.



I tronchi dei maestosi pini tagliati



Buendiainfesta ed il calendario

delle manifestazioni: errare è umano

Abbiamo notato che, dopo lo spiacevole episodio dell'esclusione della nostra manifestazione estiva - **Buendiainfesta** - dai tazebao apposti sulla facciate della Sirena e annuncianti le manifestazioni estive comprese quelle organizzate dalle associazioni cittadine, sulla bozza di calendario pubblicato sul web **Buendiainfesta** è "ricomparsa" con l'indicazione delle date e del luogo di svolgimento. Dobbiamo dare atto all'Assessore **Di Peco** di aver posto rimedio ad una svista? suggerimento? refuso? rendendo giustizia a quello che è diventato, dopo 22 edizioni, un appuntamento classico dell'estate cittadina. Un luogo dove poter parlare di politica, cultura, ascoltare musica e intrattenersi gustando prelibati piatti della gastronomia abruzzese e non solo. Sarebbe stato un peccato volerli escludere. Rimangono, purtroppo, da giustificare gli ostacoli posti alla prima edizione di Birrabruzzo (appoggiata dalla nostra associazione) che, dopo una prima approvazione da parte dell'A.C., è stata costretta a trasferirsi presso la piscina Comunale(!) **L.I.**

«Tu nn zi d' Frangavill'...»

E' questa l'accusa più diffusa che mi viene rivolta da quando ho ricominciato a fare politica nella mia città. Ammetto la mia colpa: sono nata tra i campi del Tavoliere delle Puglie, oltre i declivi dolci del Subappennino Dauno dove lo sguardo si perde tra i campi del grano dorato di Puglia. Sono cresciuta nella *Luceria Apuliae* dell'imperatore Ottaviano Augusto, di Federico II e Carlo d'Angiò, ma con i racconti della nonna di cui porto il nome - lucerina da generazioni - che mi narra della villeggiatura a Frangavilla, dei "bagni di mare" a Frangavilla.

Ho la colpa di essere nata in una terra che per decenni è stata un serbatoio di voti per notabili mediocri che l'hanno devastata e una intera generazione ha dovuto lasciarla per cercare pane altrove, esattamente come tanti abruzzesi nella prima metà del 1900.

Ho la colpa di amare profondamente la città che mi ha accolta ventenne, un libretto universitario ancora vergine in tasca e la melanconia di chi ha lasciato le sue radici sperando di poter tornare lì dove esse affondano. Ho la colpa di essere tornata sempre a Frangavilla dopo aver lavorato nel Nord Italia e all'estero; ho la colpa di ritenere mia la città che mi ha adottata e in cui, a voler essere *cafonal*, pago IMU e canoni enfiteutici e si sa...pecunia non olet.

«Tu nn zi d' Frangavill'...», il ritornello che sento da settimane da chi si vanta di avere puro DNA autoctono.

Mi chiedo: dove erano tanti di questi "puro-sangue" quando straziavano la loro città? Dove guardavano questi frangavillesi a Denominazione Origine Controllata mentre costruivano il porto sulle rive inquinate di diossina dell'Alento? Dove si nascondeva **"la ggend' d' Frangavill'"** mentre costruivano palazzi sulla battaglia del loro mare? Ci sono molti modi per intendere la frangavillesità: c'è chi la intende come purezza della razza, chi la lega ad una specifica zona della città (preferibilmente quella di San Franco) e chi crede che essere frangavillesi significhi impegnarsi affinché la città in cui si è scelto di vivere sia migliore per tutti. Frangavillesi doc e frangavillesi di adozione. Io ho scelto la terza opzione, la mia frangavillesità non si limita alla mia residenza ma è impegno civile per la città che mi ha accolta parecchi anni fa. Quella città per cui ho scelto di mettere la faccia e che mi vedrà sempre dalla parte dei deboli, degli ultimi e della difesa del Bene Comune.



di **Lucilla Calabria***

*Frangavillesi di Lucera

Un Dubbio di Cazzirro



BULK
NOLEGGIO FURGONI
Facile, Economico, Velace

Tel.: 347.0151940
Frangavilla al Mare (CH)

e-mail: walter_racing@virgilio.it

AMPIO PARCHEGGIO
085817285

SALONE CERIMONIE LOCALE CLIMATIZZATO

di Piccoli A. & C. S.n.c.

PARADERO

Ristorante Pizzeria
Via Nazionale Adriatica Nord, 70/A Frangavilla al mare



Quali domande ci siamo posti o quanto ne porremo nella quotidianità della vita? In ogni fase della nostra vita ci

facciamo domande importanti che hanno come oggetto noi stessi e gli altri, i nostri problemi e quelli degli altri, il mondo, la sua vastità, l'universo ancora più immenso, il significato e lo scopo della nostra esistenza. Formuliamo domande sul passato, sul presente, sul futuro. Esaminiamo ogni argomento possibile e immaginabile. Gli esseri umani vogliono e hanno bisogno di dare un senso a ciò che capita loro, o ciò che a loro non capita, sia nell'immediato, sia nel corso del tempo. La capacità di ricerca è il principale strumento che noi uomini abbiamo a disposizione per raggiungere questo obiettivo, senza commettere l'errore di appiattare la nostra vita con lo stesso modo in cui la seguiamo, poiché la personalità e il suo sviluppo, sono spesso dominate dalla visione traumatica del passato; dobbiamo combattere questa ta-

LA FORZA DELLA VITA

di Nello Vichi

ra psicologica dimostrando di sapere abbattere quelle nocive tossine e di aver ritrovato la percezione del nostro destino e il senso della propria vocazione, ovvero, c'è una ragione per cui si è vivi. La nostra presenza nel mondo deve essere partecipativa e attiva, dobbiamo rivisitare i nostri miti, sia quelli individuali che quelli collettivi, dobbiamo sottoporli a critica perché i nostri problemi sono dentro la nostra vita, nelle nostre idee. Di comprendere il mondo in cui viviamo e dall'altro dalle buone ragioni per vivere d'accordo con noi stessi. Non sempre abbiamo idee "chiare e distinte", come voleva Cartesio, esse sono solo abbozzi che consentono, in talune circostanze, di essere più aperti e capaci di comprendere, quindi di vivere. Le nostre sofferenze, i nostri disagi esistenziali dipendono sempre da conflitti interni, qualche volta è facile che possano dipendere da una nostra visione del mondo troppo angusta, per consentirci da un lato di comprendere il mondo in cui

viviamo dall'altro dalle buone ragioni del vivere d'accordo con noi stessi. Noi dobbiamo sentire il significato della vita in generale, una certezza per cui la nostra persona, unica irripetibile, è al mondo per dedicarsi, al di là del quotidiano, a quelle cose che esistono e che danno la consapevolezza di non aversmarrito il senso della vita. La sensazione di essere presenti, di vedere e di sapere, va in modo assolutamente imprevedibile; siamo diversi da tutti gli altri e uguali a tutti gli altri; diversi da quelli che eravamo dieci anni fa e uguali a quelli di dieci anni fa. È peculiare nella natura stessa degli uomini, la curiosità delle cause e degli eventi ai quali assistono; alcuni lo sono di più, altri di meno, identica curiosità nel ricercare le cause della propria fortuna o sfortuna. Comprendere le forze che condizionano e influenzano la propria personalità, le proprie simpatie, ambizioni, avversioni, è un procedimento necessario per conoscere la propria resistenza alla vita. Essa è un veicolo, il nostro cervello il

motore. Lungo tutto il viaggio che noi chiamiamo vita, incontriamo una miriade di piaceri e di sofferenze, di benessere e malessere. Noi non possiamo pensare alla nostra biografia come ad un sistema di progressione lungo una linea retta dalla nascita alla morte. Noi dobbiamo essere vigili degli allarmi che ci manda il nostro corpo, ma mascherare questi "sintomi" senza affrontarne le cause, è un atteggiamento foriero di disastro. Si può essere stanchi della vita, ma non sazi perché la vita del singolo individuo è inserita, per il suo stesso significato di "immanente" in un programma all'infinito, in quanto la vecchiaia oggi, non è più un deposito di sapere, ma un ritardo, è ansia per le novità che non riesce più a controllare nella loro successione rapida e assillante. Noi dobbiamo affiggere la nostra mente ogni qualvolta guardiamo la nostra faccia allo specchio, la faccia che porta i segni del tempo. Essa non deve preoccuparci né suggerirci il rallentamento della nostra attività quotidiana, della partecipazione alla vita; questo è ciò che possiamo definire "La forza della vita"

Riceviamo e molto volentieri pubblichiamo

Francavilla al mare 25 Maggio 2013
Egregio Dr. Massimo Cialente
Sindaco della città di L'Aquila
Oggetto: Non fate morire L'Aquila
Egregio Signor Sindaco, Ho letto con viva emozione ed incontenibile rabbia, mista a commozione, la sua lettera pubblicata oggi sul Corriere della Sera e relativa allo stato in cui versa la città di L'Aquila, dopo cinque anni dal catastrofico terremoto. Tanti anni sono ormai trascorsi, eppure mi considero ancora cittadino d'adozione della sua città, per esservi vissuto nell'immediato dopo guerra, a casa di parenti. Nell'ottobre del 1945 poiché Francavilla era ancora del tutto distrutta per l'indegna devastazione operata dai tedeschi, mia madre pregò suo fratello Mario De Chiara di ospitarmi a casa sua all'Aquila ai fini della ripresa dei miei studi elementari presso la scuola De Amicis in via Verdi. All'epoca mio zio era Ispettore della Polizia Municipale della sua città. Il distacco dai genitori all'inizio fu molto doloroso, ma poi nel tempo imparai ad amare l'Aquila, il calore delle sue genti, il loro dialetto per me del tutto innovativo ma assimilato velocemente, ed ebbi la fortuna di conoscere tantissimi nuovi amici, più o meno coetanei, che nella vita ho avuto poi la gioia e l'opportunità d'incontrare successivamente per vari motivi, professionali o di altra natura compresa la mia funzione, per alcuni anni, di pubblico amministratore di Francavilla al mare. Il mio domicilio all'Aquila fu in via Duca degli Abruzzi, lo stesso dell'amico Bruno Vespa che io conobbi quando aveva appena tre anni (io ne avevo quasi nove) e il mio appartamento era proprio "a posta a porta" accanto al suo. Dai

suoi familiari ricevevo spesso ospitalità e grande affetto, reciproco del resto con quello dei miei parenti, tanto che lo zio Mario fu scelto come padrino della sua cresima. I miei campi di gioco furono un piccolo spazio nei pressi del vecchio ospedale, la piazzetta San Basilio, l'area antistante il Castello Spagnolo e la mia grande passione fu il calcio di cui ancora ricordo le varie formazioni e l'amicizia con alcuni suoi atleti dei quali ero divenuto una mascotte, per effetto del mio libero accesso agli spogliatoi, grazie all'indulgenza concessa al nipote "dell'Ispettore..". La mia passione fu pure il cinema (quello in bianco e nero), anche per l'ingresso gratuito che mi veniva consentito a tutte le sale della città..sempre in relazione alla pubblica funzione del mio caro zio. Egli fu personaggio amatissimo all'Aquila e ricordo ancora con stupore il caloroso saluto dei concittadini che incontrava ogni volta nei recarsi da casa (via Duca degli Abruzzi) al Municipio che in quel pe-

riodo, come certamente ricorderà, era sito in corso Vittorio Emanuele quasi di fronte al vecchio Cinema Olimpia. A scuola poi ho avuto docenti di grande valore, in specie Elena Di Sabato alla quale devo molta gratitudine per il contributo che mi ha offerto nella mia fase di sviluppo, morale ed intellettuale: di tanto insegnamento ho vissuto la mia vita fino agli esami di maturità. All'Aquila, colta e bellissima città, oggi ahimè martoriata dal terremoto, numerosi furono per me i momenti di spensieratezza e di varie esperienze ludiche, oltre l'appassionata visione, prevalentemente al Cinema Olimpia, di film rimasti indimenticabili nella mia memoria. Nel mio



animo dunque più intimo e segreto, i ricordi della città dell'Aquila hanno il potere di occupare uno spazio smisuratamente grande. Mai avrei potuto trovare nella mia Francavilla, oltretutto completamente distrutta dalla guerra, tutto ciò che allora incontrai nella sua città. Potrà ora comprendere caro Sindaco con quanto dolore abbia saputo di quella terribile notte dell'Aprile 2009, di quel tragico cataclisma che aveva colpito la sua città e i suoi abitanti.

A seguito di tale calamità, anche Francavilla ha ospitato numerosi terremotati e personalmente, come titolare di una Farmacia, non ho esitato a manifestare ogni genere di solidarietà. Presidente pro-tempore dell'Associazione Amici della Musica della città di Chieti e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, ho collaborato ad una

raccolta di fondi a favore degli studenti del conservatorio aquilano, tramite un concerto sinfonico eseguito ad Ortona nel Teatro Tosti " (Il Marrucino di Chieti aveva subito anch'esso qualche danno dal terremoto) e diretto dal maestro Trasimeni. Ciò premesso sperando di non aver esagerato nella mia introduzione, non posso che constatare, dopo una promettente ma illusoria fase iniziale, tutta l'insensibilità che fa seguito alle sue - reiterate e sacrosante richieste di ulteriori e necessari fondi ai fini della sopravvivenza della città. Traspare dal mio animo dispiacere e disperazione nell'intuire una sofferenza così acuta che lei tuttora prova, unitamente ai suoi concittadini, nel constatare in quale modo la città dell'Aquila viene quasi abbandonata a se stessa. Per essere stato Sindaco della città di Francavilla, dal 1995 al 1998, avverto altresì tutto il dramma di un responsabile amministratore, esclusivamente impegnato per il bene pubblico, posto nell'angosciosa situazione di dover sperare nella Divina Provvidenza più che nell'intervento degli uomini. Caro Sindaco ammiro il suo incomensurabile e straordinario impegno per la città mutilata e le offro quindi tutta la mia comprensione per le ore angosciose che lei, insieme ai suoi concittadini, è costretto ogni giorno a sopportare. Le manifesto altresì una sincera gratitudine per l'amore che dimostra per la sua città e per i suoi concittadini: un antico detto questo esclamava " Quid enim nisi solacium animorum..". (Cosa fare se non rianimare i sofferenti...?!) Certo questo significativo detto latino non può davvero rianimarla, tuttavia la speranza non deve abbandonarla del tutto perché, al di là della politica tuttora inerte o quasi, dovrà pur riemergere, nell'immediato futuro, la dignità di una classe dirigente capace infine di capire il significato più vero della umana solidarietà.

" Dagli atrii muscosi, dai fori cadenti, dai boschi, dall'arse fucine stridenti..." (Manzoni)

Alessandro Bruno

(già Sindaco di Francavilla al mare)

DLG market

Specialità

Salumi e Formaggi

C.da Pretaro, Via Ciampoli, 23

Tel. 0854982720 Francavilla al Mare



Micro Macro

Progetto di educazione Ambientale alla Primaria Alento

La legge Regionale 122/99 quest'anno non è stata finanziata, costringendo di conseguenza i Centri di Educazione ambientale Regionali tra cui il nostro a non proseguire la loro attività in tutto Abruzzo. Tuttavia, il CEA Buendia, ha proposto alle scuole cittadine delle attività di EA ed ha collaborato con **Italia Nostra** (consulenza nell'area di Villa Turchi) e con **Legambiente** (Spiagge e fondali puliti).



Abbiamo cercato la collaborazione del Comune di Francavilla, chiedendo un contributo minimo di euro 2000,00 come semplice rimborso spese per allargare i nostri progetti ad un numero maggiore di studenti della città.



Ma abbiamo "pagato" l'adesione al Comitato Salviamo gli alberi e quel contributo (era già pronta la determina dirigenziale) ci è stato negato. Le immagini pubblicate si riferiscono al laboratorio di ricerca di animali nel giardinetto della scuola primaria

Alento ed all'incontro con **Michele Pezone** "l'Avvocato degli animali". **M.B.**



Sabato 18 maggio. **Spiagge e fondali puliti 2013** organizzato da Legambiente Circolo Le Diomedee Francavilla in collaborazione con il CEA Buendia, presso il Porto alla foce dell'Alento. Hanno partecipato Alcune classi del Liceo A. Volta e un gruppo di studenti rappresentativo di alcuni classi del Istituto Comprensivo Masci. **F.R.**

LA SCIENZA A... TUTTO CAMPO

a cura di **Salvatore Napoletano**
(Consulenza scientifica Prof. Rocco Morgia)



Da questo numero inizia una rubrica di carattere scientifico ma alla portata di tutti. L'idea è quella di fornire semplici supporti tecnico-scientifici per meglio comprendere alcuni normali fenomeni con i quali veniamo a confrontarci tutti i giorni. Tenteremo, inoltre, di fornire qualche risposta alle tante domande di uso comune che talvolta facciamo o ci facciamo. L'impostazione (il format come si usa dire oggi) è quella delle ipotetiche domande e delle relative risposte. Scopriremo, durante il percorso, molte "curiosità" e molte "meraviglie". Toccheremo argomenti riguardanti soprattutto l'alimentazione e la salute; ma anche la tecnologia e l'astronomia; la natura e tanto altro ancora. In pratica la scienza a 360°!



Quando ci alziamo la mattina e vogliamo riscaldare il latte, abbiamo, oggi, due possibilità: mettere il pentolino sul gas o la tazza col latte nel microonde. Cosa c'è di differente?

R. Il pentolino sul gas richiede, forse, più tempo e va tenuto sotto controllo perché si può riscaldare poco o troppo fino alla fuoriuscita del latte dal pentolino, sporcando il piano di cottura. Nel

microonde invece si corre il rischio di non riscaldare omogeneamente il latte.

Perché il latte trabocca quando il bollore va troppo oltre?

R. Perché il "bollore" (calore) tende a far coagulare una proteina del latte, la "lattoalbumina", che diventando insolubile forma la classica pellicola superficiale (pellicola di grasso). L'acqua evapora e la pellicola impermeabile intrappola il vapore, si rigonfia e fuoriesce dal pentolino. Per impedire ciò è sufficiente rompere la pellicola con una posata.

Di che cosa sono fatte le pellicole trasparenti?

R. Sono fatte di PVC (polivinilcloruro) mescolato con sostanze plastificanti come l'acido ftalico o altri composti inorganici per renderlo flessibile, malleabile e aderente. Il PVC allo stato puro è una materia plastica rigida. La legge ne limita, però, l'impiego per coprire alimenti grassi, oli minerali e vegetali. Le sostanze plastificanti, infatti, a contatto con questi prodotti possono cedere molecole pericolose per l'organismo. Il rischio aumenta se si usano queste pellicole su cibi ad elevata temperatura.

Che cos'è la "materia oscura"?

R. Secondo la scienziata Margherita Hack : E' invisibile, non emette alcuna onda elettromagnetica. Ne percepiamo l'esistenza solo grazie ai fenomeni di attrazione gravitazionale che esercita sulle galassie. Potrebbe essere costituita da stelle nane scure o dagli ormai famosi "buchi neri". La materia che si vede (perché emette radiazioni elettromagnetiche) rappresenta solo il 4%; il 96% è l'oscuro e di questo il 70% è energia oscura, mentre il restante 26% è quello che noi chiamiamo "materia oscura".

Ottica VERNÀ
Francavilla al Mare

Viale Nettuno 145/G tel. 085/4912940
Francavilla al Mare (CH)

Vedersi meglio. Vivere Meglio.
Lenti di precisione ZEISS.

L'Isola di Amantani
cooperativa sociale onlus
commercio equo e solidale prodotti biologici
bomboniere - confezioni regalo

Tel. 3389466868 Via Adriatica, 428 Francavilla al Mare

L'Antico Pastaio
di Vincenzo Consolani

Via Nazionale Adriatica, 362
Francavilla
Tel. 0854910557

IL PIERROT
Pizzeria Daniel & Moria

Tel.: 085816350 Via Nazionale Adriatica, 404 Francavilla al Mare